



Ministero dell'Istruzione
ISTITUTO COMPRENSIVO "GALLUPPI-COLODI-BEVACQUA"

Via Botteghelle n. 1 - 89132 Reggio Calabria
C.M.: RCIC87200P - C.F.: 92081300805
Telefono: 0965 51066 - <http://www.icgalluppirc.edu.it> - rcic87200p@istruzione.it - rcic87200p@pec.istruzione.it
Codice IPA: istsc_rcic87200p - Codice Univoco Ufficio UFDGOL

=====
Prot. n. (vedi segnatura)

Al personale docente e ATA

Ai genitori

Agli alunni

Al sito web

OGGETTO. Direttiva permanente sull'uso di cellulari e altri dispositivi elettronici a scuola

L'uso dei dispositivi cellulari in classe, sebbene sia stato in parte legittimato superando precedenti motivi di veto, impone a docenti e alunni il rispetto di alcune regole e condizioni nel loro utilizzo.

Le ultime istruzioni, in materia di telefonini a scuola, sono contenute nella circolare "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti" che risale al 2007, a firma dell'allora ministro della Pubblica Istruzione Giuseppe Fioroni.

La direttiva ministeriale, ancora vigente, mette ordine sulle competenze, sui **diritti** e i **doveri** che non sono limitati solo ai **dirigenti, docenti e personale Ata** ma anche alla **famiglia**, prima agenzia educativa, e agli stessi **alunni**. In essa sono contenute le indicazioni cui tutto il personale della scuola e gli alunni devono attenersi, pena l'incorrere in responsabilità disciplinare.

Successivamente, nel 2018, il Ministero ha pubblicato i dieci punti per l'uso dei dispositivi mobili a scuola, invitando ad accogliere i cambiamenti e le novità. Al punto sette si prevede che l'uso dei dispositivi in aula, siano essi analogici o digitali, è promosso dai docenti, nei modi e nei tempi che ritengono più opportuni.

Utilizzo di cellulari e altri dispositivi elettronici durante le attività didattiche.

In via preliminare, è del tutto evidente che il **divieto di utilizzo del cellulare durante le ore di lezione** risponda ad una **generale norma di correttezza** che, peraltro, trova una sua codificazione formale nei doveri indicati nello *Statuto delle studentesse e degli studenti*, di cui al D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249.

In tali circostanze, se non autorizzato per fini didattici, l'uso del cellulare e di altri dispositivi elettronici rappresenta un **elemento di distrazione** sia **per chi lo usa** che **per i compagni**, oltre che una grave **mancanza di rispetto per il docente**, configurando, pertanto, un'**infrazione disciplinare sanzionabile** attraverso provvedimenti orientati non solo a prevenire e scoraggiare tali comportamenti ma anche, secondo una logica educativa propria dell'istituzione scolastica, a stimolare nello studente la consapevolezza del disvalore dei medesimi.

Dall'elenco dei doveri generali enunciati dall'articolo 3 del D.P.R. n. 249/1998 si evince la sussistenza di un **dovere** specifico di non utilizzare il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici durante lo svolgimento delle **attività didattiche**, considerato che il discente ha il dovere:

- di assolvere assiduamente agli impegni di studio anche durante gli orari di lezione (comma 1);
- di tenere comportamenti rispettosi degli altri (comma 2), nonché corretti e coerenti con i principi di cui all'art. 1 (comma 3);

- di osservare le disposizioni organizzative dettate dai regolamenti di istituto (comma 4).

La violazione di tale dovere comporta, quindi, l'irrogazione delle **sanzioni disciplinari** appositamente individuate da ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della sua autonomia, in sede di regolamentazione di istituto.

Lo smartphone, pertanto, può essere utilizzato con finalità didattiche - esplicitamente previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale (fotocamere, video, messaggistica, internet, ecc.) - **solo previa autorizzazione e sotto la supervisione del docente**. Si può quindi, nel rispetto delle indicazioni nazionali ribadite dal Ministro della Pubblica Istruzione, promuovere l'uso scolastico dei dispositivi elettronici per la connettività, quali smartphone e tablet, in linea con gli specifici scopi didattici, per l'apprendimento, la progettazione, l'acquisizione di informazioni e documenti, la comunicazione veloce di informazione nell'ottica di una comune crescita culturale e formativa.

A tal proposito i docenti in servizio che autorizzino l'uso dello smartphone per finalità didattiche vigileranno con la massima attenzione affinché durante l'attività didattica l'uso sia consono alle finalità previste e saranno corresponsabili dell'eventuale uso improprio che ne verrà fatto in loro presenza e con il loro consenso, esplicito o tacito.

Va precisato soprattutto che l'uso improprio del telefono cellulare e/o apparecchiature similari, ad esempio per riprese o foto non autorizzate dai diretti interessati, e la loro eventuale pubblicazione in rete, oltre ad essere oggetto di provvedimenti disciplinari, **può costituire reato per violazione della privacy** (Codice della Privacy, D.Lgs. 196/2003 e art.10 del Codice Civile) ed essere soggetto a possibili denunce presso l'autorità giudiziaria.

In ogni caso, se non vi è una preliminare autorizzazione del docente all'uso didattico dei dispositivi elettronici, i cellulari e gli smartphone nell'ambiente scolastico (aule, corridoi, bagni, cortile...) devono essere tenuti spenti e riposti nello zaino/borsa.

Si ricorda, inoltre, che il divieto di utilizzare i telefoni cellulari o altri strumenti elettronici per fini privati durante lo svolgimento delle attività di insegnamento opera anche nei confronti del personale docente; lo stesso divieto vale per il personale tecnico e amministrativo nonché per i collaboratori scolastici durante le ore di servizio nei luoghi e nelle pertinenze frequentate dagli alunni, quali atri e corridoi. La violazione di tale dispositivo da parte del personale comporterà l'avvio di procedimento disciplinare in considerazione dei doveri derivanti dal CCNL vigente e dalla necessità di assicurare, all'interno della comunità scolastica, le migliori condizioni per lo svolgimento sereno ed efficace delle attività didattiche, la continua sorveglianza, unitamente all'esigenza educativa di offrire agli studenti un modello di riferimento esemplare da parte degli adulti durante il loro servizio.

Pertanto, in considerazione della necessità di migliorare la qualità dell'istruzione, che non può fare a meno del rispetto delle regole, si chiede:

- alle famiglie di collaborare con la scuola, contribuendo a creare quell'alleanza educativa in grado di trasmettere obiettivi e valori per costruire insieme identità, appartenenza e responsabilità, al fine di educare i nostri alunni ad un uso corretto e opportuno di tali dispositivi;
- agli operatori scolastici di vigilare in tutti i locali dell'Istituzione scolastica e relative pertinenze in modo tale che le norme vengano rispettate da tutti.

In caso di necessità, la comunicazione tra genitori e alunni è garantita dal personale mediante i mezzi che saranno ritenuti più opportuni.

I Docenti sono invitati a dare attenta lettura della presente direttiva e a discuterla con gli studenti.

Si confida nella massima collaborazione di tutti.

Il Dirigente Scolastico

prof. Carlo Milidone

Il documento è firmato digitalmente ai sensi del
c.d. Codice dell'Amministrazione Digitale e normativa connessa